

Paolantoni-De Lollis al Ciak

## Scuola d'arte per ridere con niente

«Io non sono un comico intelligente». E ancora: «non faccio satira, né battute: mi piace cazzeggiare, far ridere con niente». E poi: «lo spettacolo ha un pretesto labile, forse non è nemmeno uno spettacolo vero, solo una galleria di personaggi: una proposta un po' cialtrona, come me, d'altronde».

Eppure (o forse proprio per ciò?) vien proprio voglia di vederlo questo *The School of the Art of the Lollis* di e con Francesco Paolantoni, in scena dal 10 al 15 dicembre al Ciak assieme a Paola Cannatello, da sempre collaboratrice ai testi e per l'occasione anche sponda, palo e computer Guendalina. L'attore napoletano che ha conquistato la platea televisiva di *Mai dire goll* con le macchiette di Ruggero De Lollis attore di prosa, Robertino superconcorrente e Nonno Multimediale è così schietto nel presentare il suo lavoro senza ammantarlo di pretese perché lui la differenza tra serio e faceto la conosce bene.

Nato come attore drammatico (fu, ad esempio, l'intenso protagonista di *Ferdinando* di Annibale Ruccello con Lisa Danieli), corteggiato, sempre per ruoli tutt'altro che leggeri, anche dal cinema (*L'amore molesto* di Martone, *Hotel paura* di Renato de Maria) pratica la comicità da una decina d'anni, da quando, cioè restando in un allestimento de *La figlia di Iorio* per lo Stabile di Torino si è accorto che non riusciva a prendersi sul serio e indulgeva a fare scherzi agli altri interpreti. «Ora vorrei evitare di etichettarmi come comico televisivo e permettermi sempre di scegliere ciò che faccio, passando dal cinema alla radio, dalla tivù al teatro. Un libro? Me l'hanno proposto, ma finché non mi viene un'idea veramente buona non lo farò. Non è carino approfittare del successo senza badare alla qualità».

L'appuntamento con lo spettacolo di Francesco Paolantoni è da martedì a domenica alle 21.30. Per informazioni ci si può rivolgere al Ciak in via Sanggalò 33, telefono 76110093.

M.P.C.



199 Posse si esibiscono domani sera alle 22 al Propaganda per il Night Express di Rete 105

## Il rap dei 99 Posse al Propaganda

■ Lunedì a tutto rap al Propaganda. Il consueto appuntamento del «Night Express» di Rete 105, con la collaborazione di Cornetto Algida, vedrà in scena domani (ore 22, ingresso con inviti gratuiti da richiedere al 6551244) tre nomi legati, seppur in maniera molto differente, al filone hip hop. La serata sarà aperta da Da Brat, nuova promessa del settore al suo debutto discografico, seguita dai Sottotono, un duo dedito a un rap morbido e orecchiabile, molto apprezzato dai giovanissimi.

Momento «clou» della serata sarà l'esibizione dei 99 Pos-

se, uno dei gruppi di punta del movimento delle «posse» esplosi agli inizi degli anni Novanta nel giro dei centri sociali e dei circuiti alternativi. Oggi i 99 Posse rimangono una formazione impegnata politicamente culturalmente, che si batte in favore del popolo palestinese e del Chiapas e attua una capillare campagna per la riduzione del prezzo del cd. L'ultimo album si intitola «Cercio Tempo» e mostra una maggiore apertura del gruppo verso altre sonorità e stili musicali.

D.P.

Jazz

## Akendengue ambasciatore del Gabon

■ Giunge alla sua conclusione la sesta edizione de «Le Ultime Carovane», la rassegna organizzata dall'omonima associazione di scambio culturale e dalla Provincia, ospitando un artista africano che arriva per la prima volta in Italia, il gabonese Pierre Akendengue, che si esibirà domani sera al Teatro Ciak (ore 21, lire 15.000). Akendengue ha vissuto molti anni in Francia, dopo aver studiato alla Sorbona: dal 1967 ha inciso una decina di dischi e ha realizzato alcune colonne sonore di film. Qualche anno fa ha deciso però di tornare a vivere in Gabon, un paese che riflette tutte le contraddizioni del grande continente. Di fatto, per la mancanza di strutture adeguate all'attività musicale, il cantautore ha scelto di occuparsi degli affari culturali per conto del governo e successivamente è stato scelto come consigliere della presidenza della Repubblica. Un lavoro che, spiega Akendengue, gli ha permesso di mantenere la propria famiglia, ma lo ha allontanato dall'attività artistica. Nel 1993, tuttavia (nel frattempo ha anche fondato il centro culturale «Crocevia delle Arti»), partecipa ad un progetto chiamato *Lambarena* (di cui è stato fatto un disco), nel quale confluiscono musiche di tradizione gabonese e musica colta europea. In questa serata milanese invece Akendengue presenta il suo nuovo Cd, *Maladité*, in cui l'Africa è immaginata come un malanno costretto nel suo letto a ricevere cure che poi dovrà pagare: o dovranno pagare i suoi figli.

A.R.

Cave di Baggio

## Un milione di nidi da costruire

■ Durante questo fine settimana la Lipu, Lega italiana per la protezione degli uccelli, ha lanciato una campagna nazionale per dare un milione di case nido ai volatili italiani. L'appuntamento milanese con il progetto «Un milione di nidi» è al parco delle Cave di Baggio, dove a partire dalle 10 di questa mattina (ci si trova all'entrata del parco su via Cancano) gli attivisti della Lipu raccolgono fondi e invitano a partecipare all'installazione dei nidi destinati ad ospitare cinciallegre, cinciamore, cinciarelli, pettirossi, codirossi, merli, torcicollo, civette, gheppi, allocchi e chiroteri. Purtroppo non è sicuro che tutte queste splendide specie di volatili decidano di fermarsi a Baggio, tantomeno che abbiano la possibilità di passare sopra i tetti della città: l'importante, dicono alla Lipu, è sviluppare in tutti i cittadini una corretta educazione ambientale e animale, specialmente nei più piccoli. Per questo i bimbi e le bimbe che parteciperanno all'iniziativa di installazione delle casette nido riceveranno in regalo magliette e un fascicolo illustrativo della Lipu sul bird watching, l'osservazione degli uccelli, un modo per andare a caccia di volatili senza ucciderli, imparando a conoscerli; sempre agli under 12 è riservato un altro opuscolo sulla biologia e un volantino su cosa si può fare per proteggere il falco pellegrino, anche a Milano. Per tutti c'è la possibilità di contribuire al progetto nidi offrendo una donazione minima di 10mila lire: in cambio un pannello personalizzato Lipu.

### LA CITTÀ DELL'ARTE

#### Le mostre

**I capolavori della collezione Doria Pamphilij**, da Tiziano a Velazquez - Arte e Civiltà, viale Sabotino 22, oggi ultimo giorno. Orario dalle 10 alle 20.

**Bauhaus 1919-1933** - Fondazione Mazzotta, foro Buonaparte 50, fino al 9 febbraio. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 12.000 lire.

**Da Antonello da Messina a Rembrandt**: capolavori dei musei di Romania - Museo della Permanente, via Turati 34, fino al 23 febbraio. Orario 10-19, giovedì, venerdì e sabato 10-22; chiuso lunedì. Ingresso 15.000 lire.

**Frammenti d'amore**, sculture di Cesare Riva - Museo Archeologico, corso Magenta 15, fino al 23 febbraio. Orario 9.30-17.30; chiuso lunedì.

**La classicità di Achille Funi** - Palazzo delle Stelline, corso Magenta 61, fino al 14 dicembre. Orario 10-19. Ingresso libero.

**Marco Rotelli "Amore e psiche"** - Galleria Il Milione, via Maroncelli 7, fino al 22 dicembre. Martedì-sabato 10.30-13 e 15.30-19.30.

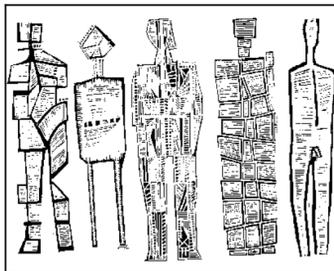
**Max Ernst** - Galleria Credito Valtellinese, corso Magenta 59, fino al 9 febbraio. Orario 10-19. Ingresso libero.

**Ethnos. Gioielli da terre lontane** - Palazzo Reale, fino al 26 gennaio. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì.

**Anselmo Carrea/Pino Sacchi** - Galleria e Spazio Arte San Fedele, via Hoeppli 3/a-b, fino al 21 dicembre. Martedì-sabato 10.30-12.30 e 16-19.

**Francesco De Rocchi: figure femminili** - Galleria Ponte Rosso, via Brera 2, fino al 24 dicembre. Martedì-domenica 10-12.30 e 15.30-19.

**Renzo Izzi** - Galleria delle Ore, via Fiori Chiari 18, fino all'11 dicembre. Orario 16-19.30; chiuso festivi.



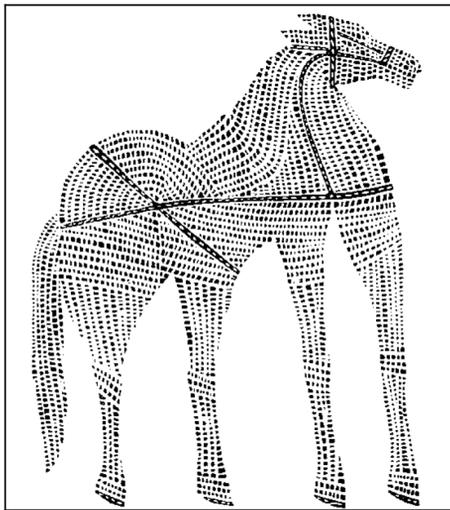
Due xilografie dell'incisore Jerzy Panek, a sinistra «I folli del 1958» e, a destra, «Elefante II» del 1959 esposte al consolato polacco fino al 20 dicembre

## L'amore per il legno nelle incisioni del polacco Panek

MARINA DE STASIO

■ Un'inconueta possibilità d'incontro con la grande tradizione dell'arte incisiva polacca viene offerta da una mostra allestita fino al 20 dicembre nella sede del Consolato generale di Polonia a Milano (corso Vercelli 56): attraverso una ventina di fogli, realizzati tra il 1956 e il 1981, la rassegna rende omaggio a Jerzy Panek, un maestro dell'incisione su legno, o xilografia. La mostra è curata da Vanni Scheiwiller, l'editore milanese che a Panek ha dedicato un volumetto della collana Arte Moderna Straniera e che tre anni fa ha pubblicato la cartella 27 ex libris per pazzi e analfabeti. E' interessante trovare, accanto alle stampe, una delle lastre originali dell'artista: una tavola di legno incisa con grande forza, simile a un rilievo intagliato da uno scultore. Panek è nato nel 1918 a Tamow, ha frequentato l'Accademia a Cracovia. Il suo amore per il legno è legato ai ricordi della casa

dell'infanzia, come racconta un suo scritto pubblicato nella monografia di Scheiwiller: "All'inizio c'era la casa di legno, il pavimento di legno, come pure la culla e anche il carrozino. Tutto era naturale, ben strofinato, senza nessuna vernice". Divenuto adulto, l'artista ritrova in Cina, il paese visitato nel 1956, il culto per materiali come il legno e la carta che aveva accompagnato i suoi primi anni, nella casa del padre tipografo. "Le stecche d'osso per stampare le xilografie - ricorda - le ho ereditate dal mestiere di mio padre". La prima mostra, con 24 incisioni, si tiene a Pechino nello stesso anno; due di quei fogli sono ora presenti nell'esposizione milanese: in uno riconosciamo l'andamento sinuoso della Grande muraglia cinese, nell'altro il profilo della Città Proibita di Pechino, nitido nella chiara luce d'inverno. Dalla fusione fra la tradizione polacca, l'arte orientale e la li-



bertà del Novecento europeo, in particolare di Picasso, nasce l'opera di questo artista, che appare profondamente diversa dagli esempi di grafica che ci sono familiari; in essa riconosciamo la presenza di caratteri molto lontani fra loro: una sensibilità magica, fiabesca, si incontra con un assoluto rigore costruttivo e con una sapienza tecnica sorprendente. Sono composizioni molto semplici, ridotte al minimo, a volte formate da pochi segni che lasciano prevalere il bianco del foglio, a volte invece costruite da un fitto tessuto di punti e linee. Un Don Chisciotte ridotto a una struttura leggerissima, come se fosse costruito col meccanico, comunica il senso della fragilità del sogno; i tetti di Cracovia di notte, addormentata sotto la luna, sono una geometria di segni bianchi che emergono dal fondo nero della stampa; l'Elefante è un ordinato labirinto di linee curve.



## Scelto per voi

Merita una visita al Teatro Olmetto la delicata, poetica e divertente *clounerie* danzata *Pasatua che va alla fontana - sul coraggio* di Giorgio Rossi (in scena sino al 15 dicembre). Fedele alla sua ricerca di minutaglie gestuali e di rapide *nuances* che trascolorano da un umore all'altro, il danzatore-mimo-performer, divenuto celebre come interprete di Carolyn Carlson e cofondatore dei Sosta Palmizi, si confronta, qui, con un quasi sosia (Simone Sandroni), con un terzo incomodo (Francesco Scavetta) e con un pianista (Giovanni Vitaletti) che tra mille gags rarefatte esegue al pianoforte le belle musiche in stile inizio del secolo di Ar-

turo Annechino. Cuore dello spettacolo è l'esibizione dei tre bravi performer tutt'oggi in un cabaret. Il loro desiderio di una professionalità tutta lustrini e sincronie perfette è però messa in crisi dall'autoironia e da un comune solipsismo che induce ad esempio il terzo incomodo ad esibirsi in una interminabile serie di pose fuori luogo, mentre i due quasi sosia ne fanno prima oggetto di osservazione scientifica e poi pretesto per una finta sospensione dello spettacolo. Impernato sui meccanismi tipici del teatro comico, *Pasatua* offre però silenziosi risvolti esistenziali, tra mlesseri, piccole idiosincrasie e intime fragilità. □ *Ma.Gu.*

## AGENDA

**NON SOLO BIMBI.** «Racconti senza racconto» è uno spettacolo di burattini, parlato in italiano e spagnolo, per tutti: alle 16.30 alla Comune Baires, via Favretto 11.

**PANNI PULITI GRATIS.** Durante la mostra mercato «L'artigiano in Fiera» è possibile farsi lavare gratuitamente i propri abiti dalla bottega del Sindacato nazionale artigiani tintolavanderie e affini: presso la piazza Centrale del padiglione 11, stand 02, fino al 15 dicembre.

**TUTTO CRONENBERG.** All'auditorium San Carlo, corso Matteotti 14, proiezioni de «La mosca» alle 18.30 e alle 21.

**CLASSICA.** Alberto Veronesi alle 11 dirige l'Orchestra Guido Cantelli al teatro Manzoni, via Manzoni 40: in programma Bartók e Dvorák.

**MUSICA MEDIEVALE.** L'ensemble di musica medievale «La Reverdie» si esibirà alle 16 in San Carlo al Corso, piazza San Carlo 1.

**BOLLATE.** Per il ciclo «Antichi organi in concerto» alle 21 presso la chiesa di San Guglielmo a Castellazzo, Guido Riccardo Mollica esegue, su un organo del XVIII secolo, musiche di Pasquini e Frescobaldi.

**DOMANI** **BIBLIOTECA ODIZIO.** Per protestare contro la chiusura serale, dalle 18.30 presidio d'informazione alla biblioteca di via Odazio con offerta di vin brulé e raccolta di firme, alle 20.30 assemblea pubblica.

**CASA DELLA CULTURA.** Alle 18 in via Borgogna 3 si parla di «Mito asburgico e realtà lombarda» per la presentazione del libro di Nicoletta

Dacrema «Il lombardo-veneto (1814-1859) storia e cultura»; alle 21 dibattito «Ragioni dell'economia e ragioni della politica» con Luigi Campiglio, Gian Primo Cella e Lorenzo Ormaghi.

**RAI E FUTURO.** La Cgil lombarda e piemontese organizzano il convegno «Innovazione e territorio: la Rai tra realtà e futuro» alle 9.15 al circolo della stampa, corso Venezia 16.

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.** La Cgil funzione pubblica organizza alla sala delle Stelline, corso Magenta 61, alle 9 il convegno «La pubblica amministrazione dal centralismo al federalismo amministrativo: si può sperimentare il cambiamento?».

**LIBRI.** Jack Frusciante e Piero Gelli presentano «Bastogne», ultima fatica di Enrico Brizzi, alle 18.30 presso la libreria «Stazione di Perpignano» in via Nirone.

**CINEMA.** Il circolo Carlo Perini propone alle 21 al cinema Sempione, via Pacinotti 6, «Le affinità elettive» dei fratelli Taviani con Isabella Huppert e Fabrizio Bentivoglio: alle 21.15, ingresso 5mila lire.

**IL TEMPO** Domenica brutta e lunedì con cielo coperto e deboli piogge su tutta la regione. Questo secondo i meteorologi dell'Ersal che prevedono una domenica nuvolosa con possibili piogge in tarda serata su Oltrepò e bassa pianura. Domani cielo coperto e piogge deboli ovunque, neve oltre gli 800 metri e localmente anche a quote inferiori. Le temperature sono stazionarie.

### MUSEI

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

**Acquario** Viale Gadio 2, tel. 86462051.

**Museo Archeologico** Corso Magenta 15, tel. 8053972.

**Museo d'arte Contemporanea (Cimac)** piazza Duomo 12, tel. 62083219.

**Palazzo Reale**, tel. 86461394.

**Musei d'Arte del Castello Sforzesco**, tel. 6208 int. 39417.

**Museo di Storia Naturale** Corso Venezia 55, tel. 62085407, martedì-venerdì 9.30-17.30, sabato-domenica e festivi 9.30-18.30.

**Museo Navale Didattico** Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario:

9.30-16.50.  
**Museo del Risorgimento** via Borgonuovo 23, tel. 8693549.  
**Museo di storia Contemporanea** via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.  
**Museo di Milano** via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.  
**Museo marinaro Ugo Mursia** via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.  
**Museo Francesco Messina** via San Sisto 10, tel. 86453005.  
**Museo Bagatti Valsecchi**, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17.  
**Galleria di arte moderna** via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

**Cenacolo Vinciano** Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel.

4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire.  
**Museo del Duomo** Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.  
**Museo Scienza e Tecnica** Via San Vittore 21, tel. 48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.  
**Museo della Scala** Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire.  
**Museo Poldi Pezzoli** Via Manzo-

ni 12, tel. 794889: orari dal martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18; sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30; domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.  
**Pinacoteca Brera** Via Brera 28, tel. 86463501. Orario martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 4000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.  
**Palazzo della Ragione** Piazza Mercanti, tel. 72001178, ore 9.30-18.30, chiusa il lunedì.  
**Museo Permanente di criminologia ed armi antiche** pusterla di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio, tel. 8053505. Orari: 10-13

15-19.30. Aperto anche sabato e domenica.

**Museo della Basilica di Sant'Ambrogio** piazza Sant'Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e festivi.

**Museo del giocattolo** via Pitteri 56, orario 9.30-12.30 e 15-18.

**Museo del Collezionista d'Arte** via Quintino Sella 4, tel. 72022488. Orario: 13.30-18.30.

**Pontificio Istituto delle Missioni Estere (Pime)** via Mosè Bianchi 94, tel. 48009191, orario 9-12.30 e 14-18, chiuso sabato e domenica.

**Museo del cinema e cineteca italiana** Palazzo Dugnani via Manin 2, tel. 6554977. Orari: 15-19.30, chiuso lunedì, sabato e domenica.

+

+